

L'analisi della Cna Condizionatori fino a 450 euro in bolletta in due mesi

L'ondata di calore che sta attanagliando il Polesine spinge sempre più famiglie all'uso massiccio dei condizionatori, ma il sollievo termico si traduce in un peso crescente sulle bollette. Un'elaborazione del Centro Studi di Cna Padova e Rovigo rivela costi significativi: l'uso di un condizionatore in classe A++ può superare i 450 euro in soli due mesi per un'abitazione di 130 mq.

A pagina V

I condizionatori nel caro bolletta

► Da un'analisi della Cna di Padova-Rovigo un appartamento di 80mq può portare i consumi a 220 euro, uno di 130mq a 450 ► Il presidente Montagnin: «L'ideale per abbattere i costi è il fotovoltaico ma il governo riduce gli incentivi dal 2026»

I CONTEGGI

ROVIGO L'ondata di calore che sta attanagliando il Polesine spinge sempre più famiglie all'uso massiccio dei condizionatori, ma il sollievo termico si traduce in un peso crescente sulle bollette. Un'elaborazione del Centro Studi di Cna Padova e Rovigo rivela costi significativi: l'uso di un condizionatore in classe A++ può superare i 450 euro in soli due mesi per un'abitazione di 130 mq in classe energetica D. Anche per un appartamento di 80 mq in classe D, la spesa stimata supera i 220 euro nel bimestre estivo.

Questa cifra, già impattante, sale ulteriormente per le abitazioni con classi energetiche inferiori, spesso presenti nel territorio rodigino. Il consumo medio di un impianto con due split, utilizzato per 6-8 ore al giorno, può portare a centinaia di kWh in più sulla bolletta, con un impatto notevole sul bilancio familiare.

LA SOLUZIONE

La soluzione più efficace per abbattere questi costi e mitigare l'impatto ambientale, secondo Cna è l'abbinamento al fotovoltaico. «Se si abbina al sistema di condizionamento un impianto fotovoltaico si riduce a zero la spesa ed anzi si produce ulteriore elettricità per tutto il resto dell'anno», spiega Luca Montagnin, presidente di Cna Padova e Rovigo. Un impianto da 3kW, con un costo tra i 4.000 e i 5.500 euro (senza accumulo), può azzerare le spese estive del condizionatore e ridurre le emissioni di CO2. Tuttavia, Montagnin lancia un allarme: «Il passaggio degli incentivi fiscali ad una percentuale del solo 36% già con il 2026 rischia di congelare un mercato che garantisce riduzioni di spesa e un impatto ambientale significativamente ridotto». Fino al 31 dicembre 2025 è possibile accedere alle detrazioni del 50%, ma il drastico taglio, dal 65% iniziale al 36%, è visto come

un provvedimento penalizzante. «La politica di riduzione degli incentivi decisa dal Governo colpisce proprio quei cittadini che scelgono di assumersi in prima persona la responsabilità ambientale dei propri stili di consumo», sottolinea Montagnin. Questo disincentiva gli investimenti in un settore che non solo offre risparmi economici, ma garantisce anche sviluppo a un'intera filiera economica significativa nel Rodigino. Cna esorta il Governo a riconsiderare tali misure, per non mortificare gli sforzi delle famiglie che cercano di coniugare qualità della vita e attenzione all'ambiente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

